



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)		
INSEGNAMENTO	ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA OCULARE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	16912		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/30		
DOCENTE RESPONSABILE	BONFIGLIO VINCENZA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARIA ELENA		
ALTRI DOCENTI	BONFIGLIO VINCENZA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARIA ELENA		
CFU	7		
PROPEDEUTICITA'	16914 - SCIENZE DI BASE 2 C.I.		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BONFIGLIO VINCENZA MARIA ELENA Lunedì 13:00 14:00 Unita Complessa di oftalmologiaEx Istituto Materno infantile "Villa Belmonte"		

DOCENTE: Prof.ssa VINCENZA MARIA ELENA BONFIGLIO

PREREQUISITI	Conoscenza di fisica e biologia. Conoscenza dei processi patologici (flogosi, crescita tumorale). Conoscenza di farmacologia generale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza esauriente dell'anatomia oculare. Conoscenza esauriente dei processi fisiologici che stanno alla base della visione diurna e notturna, dei meccanismi che assicurano il funzionamento e l'integrità del bulbo oculare nelle sue varie componenti (palpebre, congiuntiva, cornea, pressione oculare, cristallino, retina, nervo ottico, vie e centri nervosi, motilità oculare). Conoscenza della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato visivo in età pediatrica e dell'adulto Capacità di riconoscere in autonomia le più comuni alterazioni anatomiche fisiologiche interessanti il bulbo oculare e di sfruttare le conoscenze acquisite. Capacità di diagnosi differenziale, patogenesi ed interpretazione dei segni/sintomi delle patologie specifiche. . Conoscenza delle patologie delle strutture oculari in rapporto con affezioni del sistema nervoso centrale e periferico. Essere in grado di conoscere le implicazioni e i risultati nella diagnosi della patologie oculari e l'eventuale trattamento della patologia Abilità comunicative Capacità di esporre le nozioni apprese di anatomia-fisiologia oculare e di patologia oculare anche ad un pubblico non esperto. Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Possono concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, a partecipazione non obbligatoria. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio può verte su una o più domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacità di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacità di esposizione della stessa. La capacità di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacità espositiva si valuterà con un punteggio via via crescente la capacità dell'esaminando di dimostrare una proprietà di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (da definire!) in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Prova orale, Valutazione: 30-30L eccellente; 27-29 ottimo; 24-26 buono; 21-23 discreto; 18-20 sufficiente; 1-17 insufficiente. Qualora ci si avvale di una prova scritta quest'ultima potrà essere articolata in domande a scelta multipla o in aperto per un numero massimo di 30; tendono a verificare le abilità e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali è corredato da tre o più risposte chiuse. Le abilità e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioè al momento della costruzione della prova, e perciò prima che questa venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Le risposte aperte offrono la possibilità di organizzare una esposizione autonoma intorno ad uno stimolo chiuso, con criteri di correzione predeterminati. La prova scritta può conferire un punteggio minimo da cui poi articolare la prova orale, per contenuti e valutazione
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, lezioni a distanza e esercitazioni

**MODULO
MALATTIE APPARATO VISIVO**

Prof.ssa VINCENZA MARIA ELENA BONFIGLIO

TESTI CONSIGLIATI

Miglior S., Avitabile T., Bonini S., Campos E., Mastropasqua L.. Malattie dell'apparato visivo. EdiSES 2014.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza delle strutture anatomiche dell'apparato visivo.
Conoscenza della fisiologia dell'apparato visivo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	strutture ossee orbita
3	struttura del bulbo oculare
3	muscoli oculari
3	innervazione oculare
4	annessi oculari
4	cornea
4	uvea
2	vie ottiche
4	retina
3	strutture ossee orbita
3	struttura del bulbo oculare
3	muscoli oculari
3	innervazione oculare
4	annessi oculari
4	cornea
4	uvea
2	vie ottiche
4	retina

**MODULO
ANATOMIA E FISILOGIA OCULARE**

Prof.ssa VINCENZA MARIA ELENA BONFIGLIO

TESTI CONSIGLIATI

Miglior S., Avitabile T., Bonini S., Campos E., Mastropasqua L.. Malattie dell'apparato visivo. EdiSES 2014.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza delle strutture anatomiche dell'apparato visivo.
Conoscenza della fisiologia dell'apparato visivo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	strutture ossee orbita
3	struttura del bulbo oculare
3	muscoli oculari
3	innervazione oculare
4	annessi oculari
4	cornea
4	uvea
2	vie ottiche
4	retina
3	strutture ossee orbita
3	struttura del bulbo oculare
3	muscoli oculari
3	innervazione oculare
4	annessi oculari
4	cornea
4	uvea
2	vie ottiche
4	retina